

ENTE AUTONOMO REGIONALE
«TEATRO DI MESSINA»

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 40..... del 15.9.2015.

OGGETTO: Progetto scuola e formazione Stagione 2015/2016

L'anno duemilaquindici, il giorno 15 del mese di Settembre nei locali dell'Ente, convocato dal Presidente nei modi di legge, si è riunito il Consiglio di Amministrazione così composto:

1) - Dott.	Maurizio Puglisi	Presidente
2) - Prof.	Daniele Macris	Vice Presidente
3) - Dott.	Carmelo Altomonte	
X- Sig.	Salvatore D'Urso	
X- Avv.	Giovanni Giacoppo	
X- Sig.	Giovanni Moschella	
4) - Prof.ssa	Laura Pulejo	Consiglieri

Assente giustificato: Sig. SALVATORE D'URSO
AVV. GIOVANNI GIACOPPO
Sig. GIOVANNI MOSCHELLA

Presiede il Presidente Dott. MAURIZIO PUGLISI

Partecipa alla riunione il Sovrintendente, Dott. Antonino Saija.

Sono presenti per il Collegio dei Revisori, i Sigg.ri:

.....
.....
.....

Vista la relazione prodotta dai Direttori artistici con cui viene illustrato l'ampio e articolato progetto dagli stessi proposto con riferimento alla programmazione per le scuole ed alle attività di formazione;

Considerato che l'azione dei Direttori artistici, sviluppata in sinergia, è volta al conseguimento degli obiettivi determinati dal CdA e guarda a tutte le varie fasi del percorso di studi, dalle elementari al liceo, con formule diversificate;

Che il progetto scuola è ritenuto utile per l'attività ministeriale avviata dall'Ente, ma ancor di più necessario per il valore civico del teatro e per la sua funzione pubblica;

Che nell'ambito del progetto scuola è poi inserito un ulteriore progetto che ha come terreno di lavoro la formazione del pubblico;

Che oltre alla programmazione di n. 12 titoli il progetto proposto prevede importanti momenti di approfondimento e di analisi anche in funzione didattica;

Che il dettaglio della programmazione, titoli e costi delle attività, risultano evidenziati nell'allegata relazione;

Che sotto il profilo finanziario il progetto prevede di impiegare somme per complessivi Euro 57.700,00;

Acquisita la dichiarazione del Sovrintendente in merito alla compatibilità finanziaria;

Vista la l.r. n. 4/95;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Vista la deliberazione n. 02 del 23 gennaio 2015 – Approvazione del Bilancio di previsione esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017;

Tutto ciò premesso a UNANIMITÀ di voti

DELIBERA

- 1) la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui riportata;
- 2) approvare la Stagione per le scuole 2015/2016 e il progetto formazione secondo la relazione che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale (All. 1);
- 3) dare atto che la spesa complessiva per la realizzazione delle attività presentate come Stagione scuole e progetto formazione è quantificata in complessivi Euro 57.700,00;
- 4) l'attuazione del presente atto è demandata al Presidente, Sovrintendente e ai responsabili U.O. per quanto di rispettiva competenza e, in particolare, l'adozione dei relativi impegni di spesa nel rispetto delle regole amministrative e contabili previste dal vigente regolamento.

Relazione Direttori stagione scuole e progetto di formazione

Il progetto scuola è un altro importante tassello della nostra programmazione. Necessario per la nostra attività ministeriale, ma soprattutto necessario per il valore civico del nostro teatro e per la sua funzione pubblica.

Abbiamo predisposto una stagione che guarda a tutte le fasi scolastiche, dalle elementari al Liceo, con formule molto diverse.

Con il progetto scuola si sviluppa anche un importante lavoro sulla formazione del pubblico, su cui si allega (n.4) la relazione tecnica di Corrado Russo, molto chiara ed esplicitiva.

Per sostenere questo progetto abbiamo scelto alcuni tra gli spettacoli più importanti in questo settore. Primo fra tutti Buchettino di Chiara Guidi. Uno spettacolo storico di una delle menti della Societas Raffaello Sanzio, il gruppo teatrale più quotato a livello internazionale nel panorama italiano. Buchettino ha un impianto scenografico straordinario che richiede due giorni di montaggio e trasformerà la Sala Laudamo in un luogo favolistico, che non possiamo che definire incredibile e meraviglioso.

Di seguito il dettaglio della programmazione:

Scuole elementari e medie

NOVEMBRE 15 e 16 Montaggio 17, 18 e 19 ore 9.30 e ore 11.30 Sala Laudamo

Societas Raffaello Sanzio / Chiara Guidi

Buchettino

10.000 € (3 giorni / 2 repliche al giorno) + scheda tecnica (in allegato) + trasporto scena 3.200 €

DICEMBRE 13 Montaggio 14 e 15 ore 9.30 e ore 11.30 Palcoscenico del Teatro Vittorio Emanuele

Compagnia TPO

Bleu!

6.000 € (3 giorni, doppia replica al giorno) + scheda tecnica

FEBBRAIO 18 ore 10.30 Teatro Vittorio Emanuele

E.A.R. Teatro di Messina

Histoire du Soldat

Foglio paga e scheda tecnica 5.000 €

MARZO 14 Montaggio 15 e 16 ore 9.30 e ore 11.30 Sala Laudamo

Compagnia Teatropersona

Il grande viaggio

4.500 (2 giorni, 2 repliche al giorno) + scheda tecnica

SCUOLE SUPERIORI

ABBONAMENTO COLLEGE a 7 spettacoli nei giorni di programmazione serale

Cabaret (musical),

Amleto (prosa),

L'instinct du desequilibre / Ieto (circo contemporaneo, Francia),

Servo per due / Pierfrancesco Favino (prosa),

Il Bugiardo (prosa),

Golem (teatro musicale, Inghilterra),

Antigone (prosa)

Uno spettacolo musicale di nostra produzione

N.B. questo programma non ha alcun costo perché viene assorbito nella programmazione ordinaria.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E LABORATORI

UNIVERSITA'

Oltre lo sguardo - 4.000 € (costo operatore o relatore, viaggio, ospitalità, materiale didattico in uso comune, etc.)

Managment culturale europeo – sostenuto con la quota di *N.O.W.*

SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE

Propedeutica della visione – (relatori: Giorgio Testa, Chiara Guidi, etc.) 4.000 € (costi relatore, viaggi, ospitalità, materiale didattico in uso comune, etc.)

La Scuola va a Teatro – 3.000 € (costi relatore, viaggi, ospitalità, materiale didattico in uso comune, etc.)

Musica maestri – 2.000 € (costi relatore, viaggi, ospitalità, materiale didattico in uso comune, etc.) da imputare sul budget della musica

SCUOLE SUPERIORI

Be normal! 4.000 € (costi relatore, viaggi, ospitalità, materiale didattico in uso comune, realizzazione applicazione, web site dedicato, elaborazione video, etc.)

PUBBLICO

Il tempo dello spettatore – 3.000 € (costi relatore, viaggi, ospitalità, materiale didattico in uso comune, etc.)

Una volta nella vita - 6.000 € (coordinatore; realizzazione applicazione per smartphone, android e i-phone; tutor; noleggio materiale per allestimento spazi; vitto; etc.)

I visionari - attività dei visionari da Settembre 2015 a Maggio 2016 – 3.000 € (materiale didattico in uso comune; spese per allestimento spazi; stampa materiali promo pubblicitari; aggiornamento web site; etc.)

Roma/Messina 3 settembre 2015

Ninni Bruschetta e Giovanni Renzo



Teatro di Messina LAB (TdMLab) - FORMAZIONE DEL PUBBLICO_lo spettatore attivo

L'ATELIER_itinerari culturali

Il progetto di *audience development* ha come focus principale la formazione dello spettatore. partendo dal concetto che lo spettacolo dal vivo può essere assoggettato ad un'opera d'arte, le domande a cui intende rispondere il progetto sono le seguenti: come ci avviciniamo a un'opera d'arte? Cosa vi cerchiamo? Più in generale, come guardiamo? E dunque quali sono le azioni possibili per la creazione di un nuovo pubblico?

Il progetto vuole indagare tali questioni.

L'obiettivo è quello di mettere in primo piano la dimensione dell'ascolto. Proponiamo un percorso di formazione che aiuterà i partecipanti a mettersi di fronte a un prodotto artistico e compiere lo sforzo necessario ad andare verso l'opera. Imparare ad ascoltare, imparare a guardare.

Sarà un allenamento alla visione, un modo per donare il proprio tempo alla bellezza.

L'arte e la cultura sono sempre creazione collettiva, cioè riflettono "lo spirito del tempo", e anche lo spettatore deve essere parte di questa costruzione, perché lo spettatore può aiutare gli artisti a vedere con altri occhi, può restituire loro altra bellezza, e nuove idee e immagini.

1) Destinatari

I destinatari di questo progetto sono tutti coloro che amano la cultura e le opere d'arte, il teatro, la danza, la musica, l'arte visiva, la narrativa; sono coloro che vogliono approfondire la loro passione di spettatori, ma anche coloro che, a scopo professionale, vogliono apprendere strumenti teorici e pratici legati alla lettura dell'opera d'arte, le cui declinazioni possono comprendere attività di promozione e comunicazione, nonché l'insegnamento e le varie branche della creatività.

Il progetto si declina attraverso varie attività pensate e costruite, in alcuni casi, tramite il confronto avvenuto con i diretti interessati:

A) SCUOLE E UNIVERSITA'

UNIVERSITA'

- *Oltre lo sguardo*

laboratorio di arti performative e comunicazione teatrale

destinato a coloro che attraverso la pratica del teatro e l'incontro con i suoi protagonisti, scelgono una visione da un angolo totalmente inusuale. Momenti di confronto e di pratica teatrale, guidati da artisti e operatori.

La comunicazione ai tempi dei social: come si comunica un evento culturale? quali e quante letture può avere un'opera? chi sono i nostri destinatari? che cosa significa networking? sono domande che ci porremo durante gli incontri e che confronteremo con altri modelli europei. Il laboratorio sarà strettamente connesso all'attività programmata dal Teatro.

- *Management culturale europeo* (collegato al progetto *N.O.W.*)

percorso di conoscenza della scena europea, della progettualità legata alla mobilità e alla produzione dal basso; il sistema delle residenze. Attraverso un ciclo di incontri, i partecipanti entreranno in stretto contatto con operatori e management che hanno un'esperienza nella gestione di modelli culturali europei.

L'obiettivo è quello di creare un *equipe di osservatori* vivaci che possa condividere esperienze, saperi, conoscenze ed entrare in contatto nel vivo di un progetto europeo in essere.

SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE

- *Propedeutica della visione*

percorso di aggiornamento e qualificazione per i docenti. Attraverso un ciclo di incontri, si analizzano i punti essenziali del ruolo dell'insegnante in rapporto a quello dello spettatore bambino e della visione di uno spettacolo.

- *La Scuola va a teatro*

Come la pratica del teatro possa incidere nel percorso di crescita e nella formazione culturale di un bambino? Una scelta guidata e condizionata per diversi anni, può diventare scelta autonoma e consapevole nel tempo?

Abbiamo selezionato un ciclo di spettacoli pensati per una visione ragionata e condivisa con i docenti. Un percorso in cui lo spettacolo diventa materia didattica viva per gli alunni e analisi educativa per i docenti stessi. Educare al teatro per educare alla visione del teatro.

concept di partecipazione attiva degli studenti attraverso laboratori e incontri.

L'obiettivo è il raggiungimento della consapevolezza dell'evento teatrale e dei codici interpretativi che sottendono lo spettacolo dal vivo.

'*Musica Maestri!*' e '*Opera College*'

sono due percorsi di educazione all'ascolto dell'opera lirica classica e contemporanea rivolti a giovani studenti e finalizzati a sviluppare uno sguardo sensibile, critico, aperto e appassionato negli spettatori di domani.

Con l'ausilio di laboratori didattici propedeutici, insegnanti e ragazzi arrivano consapevolmente alla visione dello spettacolo valorizzando la propria partecipazione e gli strumenti ludico-culturali appresi.

MUSICA MAESTRI!

Indicato per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Opera proposta: L'HISTOIRE DU SOLDAT di Igor Stravinskij (1918)

Durata 1h (versione integrale)

Percorso didattico nelle scuole:

Primo incontro a carattere musicale (durata 50')

Accompagnati da un didatta, alunni e insegnanti imparano a riconoscere suoni, timbri, ritmi e melodie dell'opera. Sviluppare l'ascolto in questa età favorisce le capacità comunicative, espressive e la corporeità.

Secondo incontro a carattere drammaturgico (durata 50')

Guidati da un attore, i ragazzi interpretano il testo della fiaba attraverso improvvisazioni, giochi e drammatizzazioni. La teatralizzazione migliora le capacità relazionali e la socializzazione.

Allestimento dell'opera:

Le avventure del soldato vengono raccontate da un attore che richiamandosi allo stile narrativo popolare, coinvolge i giovani spettatori accompagnato da un organico strumentale ridotto.

SCUOLE SUPERIORI

-be normal!

Gli alunni delle Scuole Superiori saranno coinvolti in un percorso di laboratorio dinamico e pratico, che sostanzialmente sarà strettamente connesso alla programmazione del Vittorio Emanuele (sia di prosa che di musica) pensata anche per gli abbonati.

La fascia di età a cui ci rivolgiamo, consente già la partecipazione all'evento teatrale, in una forma più adulta e consapevole. L'obiettivo del percorso è di creare una forma di *addicted* che possa nel tempo sviluppare una maggiore coscienza nel considerare il teatro come una parte della propria formazione culturale e ludica.

Il percorso sarà affidato in parte ai docenti, ai quali sarà consegnato un *kit educational* sviluppato dal Teatro, che stimolerà la riflessione e la discussione su alcune tematiche legate al testo, alla drammaturgia, al ruolo dell'attore o alla figura del regista. Scandagliare la messa in scena e analizzarne i vari aspetti. Attraverso strumenti dinamici e semplici, gli studenti saranno condotti all'analisi dello spettacolo e del

testo, fino ad arrivare alla visione. Una seconda fase del lavoro li vedrà protagonisti, sotto la guida di esperti che affiancheranno i loro docenti, nella creazione di un prodotto culturale che potrà variare in base alla creatività dei giovani, dalla messa in scena al video, dalla *graphic novel* al movimento.

'Musica Maestri!' e 'Opera College'

sono due percorsi di educazione all'ascolto dell'opera lirica classica e contemporanea rivolti a giovani studenti e finalizzati a sviluppare uno sguardo sensibile, critico, aperto e appassionato negli spettatori di domani.

Con l'ausilio di laboratori didattici propedeutici, insegnanti e ragazzi arrivano consapevolmente alla visione dello spettacolo valorizzando la propria partecipazione e gli strumenti ludico-culturali appresi.

OPERA COLLEGE

Indicato per la scuola secondaria di secondo grado.

Opera proposta: LA BOHEME di Giacomo Puccini (1895) o un programma da definire

Durata 1h 15' (versione ridotta)

Percorso didattico nelle scuole:

Incontro unico (durata 50')

Stimolati dalle tecniche pedagogiche di *role playing* i ragazzi approfondiscono i contenuti tematici e musicali dell'opera. La giovanissima età dei protagonisti della Bohème consente un processo di identificazione da parte del pubblico adolescente che può riconoscere i propri conflitti, passioni e inquietudini.

B) PUBBLICO

- Il tempo dello spettatore

Il progetto è articolato in una dimensione triennale, ogni annualità è organizzata in moduli.

Le tre annualità avranno come specifico titolo: A PRIMA VISTA, A GUARDAR BENE, UN ULTIMO SGUARDO. Nel primo anno si indagherà dunque lo statu nascenti della visione, nel secondo anno ci si concentrerà sulla maggiore esattezza e precisione dello sguardo, mentre il terzo anno segnerà la fine del percorso studiando le finalità dello sguardo.

Sarà condotto da un tutor che farà incontrare, in moduli dinamici e accattivanti, alcuni degli artisti legati alla nostra stagione.

All'interno di questo percorso ci sarà un momento denominato "**Una volta nella vita**", in cui un gruppo di persone abiterà per alcuni giorni in convivenza, il teatro preferibilmente in coincidenza con l'allestimento di una produzione. Attraverso un *app* potranno comunicare all'esterno la quotidianità del teatro e vivere un'esperienza entusiasmante ed unica.

-i visionari

progetto realizzato in rete con *BespecActive!* di **Kilowatt festival** (progetto europeo finanziato nell'ambito di Europa Creativa)

CHI SONO I VISIONARI

Ogni anno Kilowatt lancia un bando destinato alle giovani compagnie e ai nuovi artisti del teatro e della danza contemporanei. Chiediamo loro di mandarci un dvd di massimo 20 minuti con lo scopo di selezionare 9 spettacoli (**a Messina saranno 4**) da invitare in una sezione del festival Kilowatt chiamata "Selezione Visionari". La scelta dei 9 lavori da ospitare non la fa il direttore artistico, ma un gruppo di persone che risiedono in Toscana, che hanno la caratteristica di essere semplici spettatori di teatro e di non essere ad alcun titolo operatori teatrali. Tra loro ci sono due commesse del supermercato, un professore dell'istituto tecnico, una barista, un operaio, una studentessa di lingue straniere, due elettricisti, tre pensionati. Il gruppo è composto da circa 20 persone. Questo gruppo di spettatori-selezionatori si è dato il nome de "I

Visionari". Da dicembre a maggio, si incontrano almeno una sera a settimana, a volte due, per visionare tutto il materiale arrivato. Discutono, si confrontano, poi arrivano alla selezione degli spettacoli che considerano migliori. Quando le compagnie presentano dal vivo il loro spettacolo completo (e vengono regolarmente pagate, il che non è un'ovvietà da specificare), vengono viste, oltre che dai Visionari e dal pubblico, anche da un gruppo di operatori e critici teatrali detti "I Fiancheggiatori". La mattina dopo la rappresentazione di ogni spettacolo c'è un incontro tra le compagnie che sono andate in scena, i Visionari e i Fiancheggiatori. Durante l'incontro si commentano i lavori visti la sera prima. I Fiancheggiatori, poi, mettono per scritto un "Documento di Visione" con un'analisi critica su tutti gli spettacoli della "Selezione Visionari".

Un progetto come quello dei Visionari parte dalla domanda sul perché il pubblico abbia perso consuetudine col teatro. E, pur nella convinzione che il teatro è e resterà esperienza di nicchia, risponde con la convinzione che un pubblico maggiore possa "agganciarsi" al teatro d'innovazione contemporaneo. Quindi è qualcosa di più di una provocazione l'idea di sovvertire i criteri di organizzazione del rapporto tra il sistema dello spettacolo e il pubblico. È un'idea di politica culturale.

I visionari avranno anche il compito di rivestire il ruolo dell'organizzatore e del promoter sul territorio degli spettacoli selezionati.

Per la prima volta il progetto di Kilowatt sarà in rete con Messina e con altre due città italiane, per creare una rete di "Visionari" e condividere un'esperienza unica nel suo genere.

Chi sono i Visionari?

I Visionari sono un gruppo di spettatori che si impegnano a vedere 20 minuti di tutti i lavori che le varie compagnie manderanno in risposta al bando. Al termine del loro lavoro, i Visionari selezionano 4 spettacoli che verranno presentati a Maggio in Sala Laudamo nell'ambito della stagione 2015/16, nella sezione "I Visionari".

Sono necessarie particolari competenze per diventare un Visionario?

L'idea è proprio quella che i Visionari non siano addetti ai lavori, cioè né attori, né registi, né operatori teatrali. I Visionari sono normali spettatori, interessati al teatro, alla danza e alla musica contemporanei.

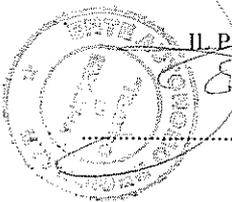
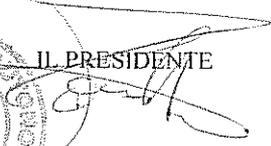
2) Finalità e prospettive metodologiche

L'obiettivo non è quello di creare l'ennesimo centro di formazione ed educazione per aspiranti "artisti", ma piuttosto quello di dare vita a un luogo dove gli artisti siano i medium, cioè coloro che "aprono un processo", coloro attraverso i quali gli spettatori possano porsi delle domande che riguardano il meccanismo della visione.

Alla base c'è la convinzione che quella dello spettatore sia una competenza che si può affinare, non proprio un mestiere, ma quasi...

Ovviamente non c'è l'intenzione di prendere parte a quei pericolosi processi della "creatività diffusa" che fanno credere alle persone che chiunque può fare qualsiasi cosa. E neppure si ha in mente un percorso consolatorio per il quale chi partecipa trova tutte le risposte alle domande che si è posto sull'arte contemporanea. Il punto, infatti, non è dare risposte, ma allenare all'apertura, alla curiosità. Ciò che si scoprirà in questa "accademia dello spettatore", sarà prima di tutto una mancanza. L'obiettivo più alto che si possa immaginare è che, per coloro che frequenteranno le attività de "Lo spettatore attivo", la creazione contemporanea divenga soprattutto un pharmakon (nel senso in cui lo intendevano i greci antichi, cioè una sorta di droga che ci guarisce creando ogni volta il bisogno di una nuova dose), una domanda che si apre a una nuova domanda.

La presente delibera, previa lettura, viene approvata e sottoscritta.

 IL PRESIDENTE


IL SOVRINTENDENTE

.....